

## INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i> . . . . .	xv
-----------------------------	----

### I

#### LE DISPOSIZIONI GENERALI

<b>1. Caratteristiche strutturali della legge e metodo espositivo</b> . . . . .	3
<b>2. Oggetto (commi da 1 a 4)</b> . . . . .	5
2.1. Ambito della legge (comma 1) . . . . .	5
2.2. Le città metropolitane (comma 2) . . . . .	8
2.3. Le province (comma 3) . . . . .	9
2.4. Le unioni di comuni (comma 4) . . . . .	11

### II

#### ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLE CITTÀ METROPOLITANE

<b>1. Le città metropolitane (commi da 5 a 11)</b> . . . . .	15
1.1. Le città metropolitane e il richiamo alla Costituzione (comma 5) . . . . .	17
1.2. L'ambito territoriale delle città metropolitane (comma 6) . . . . .	19
1.3. Gli organi della città metropolitana (comma 7) . . . . .	20
1.4. Il sindaco, il consiglio e la conferenza metropolitani (commi 8 e 9) . . . . .	22
1.4.1. Sindaco e consiglio metropolitano: il sindaco metropolitano e le funzioni ad esso assegnate; prime riflessioni sullo statuto (comma 8, primo periodo) . . . . .	22
1.4.2. Consiglio metropolitano: compiti e funzioni. Collegamento con la Conferenza metropolitana (comma 8, secondo, terzo e quarto periodo) . . . . .	27
1.4.3. La conferenza metropolitana (comma 9) . . . . .	30
1.4.4. Lo statuto della città metropolitana (commi 10 e 11) . . . . .	31
1.4.5. Ambito di competenza dello statuto (comma 10) . . . . .	32
1.4.6. Materie specifiche, necessariamente regolate dallo statuto (comma 11) . . . . .	33
<b>2. Istituzione delle città metropolitane in sede di prima applicazione (commi da 12 a 18)</b> . . . . .	38
2.1. Tratti essenziali e caratteristiche della normativa di prima applicazione (commi da 12 a 18) . . . . .	40

2.1.1.	Data di istituzione delle città metropolitane e deroga per Reggio Calabria (comma 12). Due casi particolari: Reggio Calabria e Roma (commi 12, 18, 101 e 102) . . . . .	41
2.1.2.	Primi correttivi in corso d'applicazione (abrogazione del comma 13). . . . .	43
2.1.3.	Proroga del presidente e della giunta provinciali precedenti per assicurare la fase transitoria (comma 14) . . . . .	43
2.1.4.	Elezioni del consiglio metropolitano (comma 15) . . . . .	45
2.1.5.	Subentro delle città metropolitane alle province (comma 16) . . . . .	45
2.1.6.	Eventuale potere sostitutivo del governo (comma 17) . . . . .	46
2.1.7.	Rinvio per Reggio Calabria (comma 18). . . . .	46
<b>3.</b>	<b>Sindaco e consiglio metropolitano (commi da 19 a 24).</b> . . . . .	<b>47</b>
3.1.	Individuazione del sindaco metropolitano (comma 19) . . . . .	49
3.2.	Composizione del consiglio metropolitano (comma 20) . . . . .	50
3.3.	Durata del consiglio (comma 21) . . . . .	51
3.4.	Elezione diretta del sindaco metropolitano (comma 22). . . . .	54
3.5.	Adeguamenti del T.U.E.L. (comma 23) . . . . .	55
3.6.	Gratuità delle cariche e indennità (comma 24) . . . . .	56
<b>4.</b>	<b>Elezioni del consiglio metropolitano (commi da 25 a 39)</b> . . . . .	<b>58</b>
4.1.	Elezione del consiglio (comma 25) . . . . .	63
4.2.	Composizione delle liste per l'elezione del consiglio (comma 26) . . . . .	64
4.3.	Parità di genere (commi 27 e 28). . . . .	65
4.4.	Presentazione delle liste (comma 29). . . . .	65
4.5.	Modalità elettorali (commi da 30 a 35) . . . . .	65
4.6.	Il voto (comma 30). . . . .	66
4.7.	Le schede (comma 31). . . . .	67
4.8.	Il voto ponderato (comma 32) . . . . .	67
4.9.	Ripartizione dei comuni in "fasce" (comma 33) . . . . .	68
4.10.	L'indice di ponderazione (comma 34) . . . . .	68
4.11.	Il voto di preferenza (comma 35). . . . .	68
4.12.	Assegnazione dei seggi alle liste (comma 36) . . . . .	69
4.13.	Proclamazione dei risultati elettorali, dell'assegnazione alle liste dei seggi e degli eletti (commi 37 e 38) . . . . .	69
4.13.1.	Compiti dell'ufficio elettorale (comma 37) . . . . .	70
4.13.2.	Parità di genere e "iunioritas" (comma 38) . . . . .	70
4.14.	Attribuzione di seggi vacanti (comma 39). . . . .	71
<b>5.</b>	<b>Vicesindaco metropolitano e consiglieri delegati (commi 40 e 41)</b> . . . . .	<b>72</b>
5.1.	Il vicesindaco metropolitano (comma 40) . . . . .	72
5.2.	Assegnazione di deleghe ai consiglieri (comma 41) . . . . .	73
<b>6.</b>	<b>La conferenza metropolitana (commi 42 e 43).</b> . . . . .	<b>75</b>
6.1.	Composizione della conferenza metropolitana (comma 42). . . . .	76
6.2.	Le maggioranze nella conferenza metropolitana (comma 43). . . . .	76
<b>7.</b>	<b>Funzioni della città metropolitana (commi da 44 a 46).</b> . . . . .	<b>78</b>
7.1.	Funzioni fondamentali delle città metropolitane e funzioni fondamentali delle province ad esse attribuite <i>ex lege</i> ; collegamento con ulteriore trasferimento di funzioni. Somiglianze, differenze, problemi (comma 44, primo periodo) . . . . .	81

7.2.	Funzioni fondamentali delle città metropolitane: il <i>core business</i> di questi enti (elenco del comma 44) . . . . .	83
7.3.	La riserva di competenza dello Stato. Le funzioni fondamentali come vincolo anche per il legislatore statale e la possibilità di modificarle con legge specifica (comma 45). . . . .	90
7.4.	La facoltà del legislatore statale e regionale di assegnare nuove funzioni alle città metropolitane e il vincolo dell'art. 118 Cost. anche per il contenuto delle funzioni fondamentali (comma 46). . . . .	92
7.5.	Il ruolo complessivo delle città metropolitane secondo la legge n. 56 del 2014 . . . . .	93
7.6.	La saldatura fra le finalità di cui al comma 2 e le funzioni fondamentali o assegnate da Stato e regioni di cui ai commi da 44 a 46: il ruolo europeo e internazionale delle città metropolitane . . . . .	94
8.	<b>Patrimonio e risorse umane e strumentali della città metropolitana (commi 47 e 48) (7)</b> . . . . .	95
8.1.	La città metropolitana succede nel patrimonio, personale e risorse strumentali della provincia (comma 47) . . . . .	96
8.2.	Stato giuridico e retributivo del personale delle città metropolitane (comma 48) . . . . .	97
9.	<b>Norme speciali relative ai rapporti tra provincia e città metropolitana di Milano e regione Lombardia nel quadro dell'Expo 2015 (commi da 49 a 49-ter)</b> . . . . .	99
10.	<b>Ulteriori disposizioni relative alle città metropolitane (comma 50)</b> . . . . .	103

### III

#### LE PROVINCE

1.	<b>La struttura della parte relativa alle province.</b> . . . . .	107
2.	<b>Disposizioni generali (commi da 51 a 53)</b> . . . . .	108
2.1.	Disciplina delle province e richiamo alla Costituzione (comma 51). . . . .	108
2.2.	Rispetto delle competenze legislative e amministrative delle regioni e poteri e vincoli delle regioni nei confronti delle province montane (comma 52) . . . . .	111
2.3.	Limite all'applicazione della legge n. 56 in materia di province. La salvaguardia delle province di Trento e Bolzano e della regione Valle d'Aosta (comma 53). . . . .	112
3.	<b>Organi delle province (commi da 54 a 57)</b> . . . . .	114
3.1.	Individuazione degli organi delle province e divieto di istituirne altri (comma 54) . . . . .	115
3.2.	Il presidente, il consiglio e l'assemblea dei sindaci (comma 55) . . . . .	116
3.2.1.	Il presidente (comma 55, primo periodo) . . . . .	116
3.2.2.	Il consiglio provinciale (comma 55, secondo periodo) . . . . .	119
3.2.3.	Assemblea dei sindaci. Funzioni e modalità di deliberazione (comma 55, quarto e quinto periodo) . . . . .	120
3.3.	Assemblea dei sindaci. Composizione (comma 56). . . . .	121
3.4.	Province montane e articolazione in zone omogenee secondo quanto stabilito dagli statuti (comma 57) . . . . .	121

<b>4.</b>	<b>Elezione del presidente della provincia (commi da 58 a 66)</b> . . . . .	123
4.1.	Corpo elettorale del presidente della provincia (comma 58) . . . . .	124
4.2.	Durata in carica del presidente della provincia (comma 59) . . . . .	126
4.3.	Eleggibilità del presidente della provincia (comma 60) . . . . .	127
4.4.	Modalità di presentazione delle candidature e loro requisiti (comma 61) . . . . .	128
4.5.	Modifica della normativa elettorale precedentemente vigente (comma 61- <i>bis</i> ) . . . . .	129
4.6.	Modalità di voto del presidente (comma 62) . . . . .	129
4.7.	Il peso ponderato del voto (comma 63) . . . . .	130
4.8.	Proclamazione del presidente della provincia eletto (comma 64) . . . . .	131
4.9.	Decadenza del presidente della provincia (comma 65) . . . . .	131
4.10.	Possibilità della nomina di un vicepresidente e di attribuzione di deleghe ai consiglieri (comma 66) . . . . .	132
<b>5.</b>	<b>Elezione del Consiglio provinciale (commi da 67 a 78)</b> . . . . .	134
5.1.	Composizione del consiglio provinciale (comma 67) . . . . .	135
5.2.	Durata in carica del consiglio provinciale (comma 68) . . . . .	136
5.3.	Elettorato attivo e passivo del consiglio provinciale (comma 69) . . . . .	137
5.4.	Modalità di voto e peso ponderato; ripartizione dei seggi; proclamazione degli eletti; copertura dei seggi vacanti (commi da 70 a 78) . . . . .	137
<b>6.</b>	<b>Costituzione degli organi in sede di prima applicazione della legge (commi da 79 a 83)</b> . . . . .	138
6.1.	Elezioni del presidente e del consiglio provinciale in prima attuazione (comma 79) . . . . .	139
6.2.	Ampliamento dei requisiti di eleggibilità a consigliere provinciale e problemi interpretativi relativi alla loro applicazione (comma 80) . . . . .	140
6.3.	Organi di governo delle province e loro funzioni nel periodo transitorio tra vecchie e nuove norme (commi 81, 82 e 83) . . . . .	141
6.3.1.	Compiti del consiglio provinciale e dell'assemblea dei sindaci dal momento della proclamazione (consiglio) e della prima convocazione (assemblea) fino al 31 dicembre 2014 (comma 81) . . . . .	143
6.3.2.	Definizione del regime transitorio e sua cessazione all'insediamento del presidente eletto della nuova provincia (comma 82) . . . . .	144
6.3.3.	Il termine di approvazione dello statuto per le province i cui organi elettivi in carica al momento dell'entrata in vigore della legge scadano negli anni successivi al 2014 (comma 83) . . . . .	145
<b>7.</b>	<b>Disposizioni sugli incarichi (comma 84)</b> . . . . .	146
7.1.	Gratuità degli incarichi provinciali . . . . .	146
<b>8.</b>	<b>Riordino delle funzioni delle province (commi da 85 a 97)</b> . . . . .	148
8.1.	Le funzioni fondamentali delle province (commi da 85 a 88) . . . . .	153
8.1.1.	L'elenco delle funzioni fondamentali e il loro carattere (comma 85) . . . . .	153
8.1.2.	Le ulteriori funzioni fondamentali delle province montane di cui al comma 3 della legge (comma 86) . . . . .	156
8.1.3.	Competenza legislativa statale e regionale in materia di funzioni fondamentali delle province (comma 87) . . . . .	157

8.1.4.	Le funzioni basate su intese con i comuni in materia di predisposizione di documenti di gara, di stazione appaltante e di monitoraggio di contratti di servizio o organizzazione di concorsi e procedure selettive (comma 88) . . . . .	157
8.2.	Il riordino delle funzioni non fondamentali. Il procedimento preparatorio del riordino da parte dello Stato e delle regioni. L'accordo e il d.p.c.m. come passaggi fondamentali del processo (commi da 89 a 93) . . . . .	158
8.2.1.	Obbligatorietà e finalità del riordino delle funzioni non fondamentali delle province. Mantenimento in capo alle province delle funzioni fino all'effettivo avvio dell'ente subentrante (comma 89) . . . . .	160
8.2.2.	Il mantenimento delle funzioni trasferite fino all'effettivo avvio di esercizio del soggetto subentrante (comma 89, ultima parte) . . . . .	162
8.2.3.	Disciplina del trasferimento alle province di funzioni di organizzazione di servizi di rilevanza economica di competenza comunale o provinciale esercitate da enti o agenzie di ambito provinciale o sub-provinciale (comma 90) . . . . .	165
8.2.4.	Le modalità operative legate al processo di riordino (commi da 91 a 93) . . . . .	166
8.2.5.	L'individuazione delle competenze delle vecchie province oggetto di riordino e la definizione dei relativi ambiti di competenze tra Stato e regioni tramite specifico accordo (comma 91) . . . . .	167
8.2.6.	Il contenuto dell'accordo dell'11 settembre 2014 . . . . .	168
8.2.7.	Una valutazione e un bilancio riassuntivo dell'accordo dell'11 settembre 2014 . . . . .	183
8.3.	Il d.p.c.m. previsto dal comma 92 e i criteri per l'individuazione delle risorse finanziarie umane e strumentali relativi alle funzioni da riordinare . . . . .	184
8.3.1.	Il contenuto del d.p.c.m. . . . .	186
8.3.2.	Valutazione complessiva del d.p.c.m. . . . .	188
8.4.	Obbligo di emanazione e contenuto del d.p.c.m. in caso di mancato accordo <i>ex art. 91</i> e mancata intesa sullo schema di d.p.c.m., <i>ex comma 92</i> (comma 93). . . . .	189
8.5.	Ulteriori modalità attuative del processo di riordino e di trasferimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali (commi da 94 a 97) . . . . .	189
8.6.	Modificazioni al patto di stabilità interno e alla disciplina delle assunzioni (comma 94). . . . .	190
8.7.	Termine per l'attuazione del processo di riordino da parte delle regioni e potere sostitutivo del governo (comma 95) . . . . .	190
8.8.	Disposizioni puntuali relative ai trasferimenti delle funzioni oggetto di riordino (comma 96) . . . . .	192
8.9.	Delega al Governo per l'adeguamento della legislazione statale sulle funzioni e sulle competenze dello Stato e degli enti territoriali e di quella sul patrimonio e la finanza di questi enti (comma 97) . . . .	195

8.10.	Riflessione conclusiva sui commi da 91 a 97 relativi alle modalità del riordino delle funzioni e la legge di stabilità del 2015 . . . . .	196
<b>9.</b>	<b>Norme sui commissari e i sub-commissari (commi da 98 a 100)</b> . . . . .	199
9.1.	Requisiti per la nomina dei commissari e dei sub-commissari (comma 98) . . . . .	200
9.2.	Criteri per la nomina dei sub-commissari (comma 99) . . . . .	200
9.3.	Norma di chiusura (comma 100) . . . . .	201

#### IV

### LA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

<b>1.</b>	<b>Città metropolitana di Roma capitale (commi da 101 a 103)</b> . . . . .	205
1.1.	Applicazione a Roma capitale delle norme sulle città metropolitane di cui alla l. n. 56 (comma 101) . . . . .	206
1.2.	Richiamo a normative specifiche relative al comune di Roma capitale (comma 102) . . . . .	207
1.3.	La specialità del comune di Roma capitale e i vincoli statutari per la città metropolitana di Roma (comma 103) . . . . .	207
1.4.	Osservazioni riassuntive sul significato complessivo dei commi relativi alla città metropolitana di Roma capitale . . . . .	208

#### V

### ORGANI E FUNZIONAMENTO DELLE UNIONI DI COMUNI. FUSIONI DI COMUNI

<b>1.</b>	<b>Premessa: il rapporto tra la normativa relativa a unioni e fusioni e la legge n. 56 nel suo complesso</b> . . . . .	211
1.1.	I tratti differenziali tra le diverse parti della legge: apparenza o realtà? . . . . .	211
1.2.	I tratti comuni della legge n. 56 e le unioni e fusioni . . . . .	212
1.3.	La legge n. 56 e il modello di unioni e fusioni a più facce . . . . .	214
1.4.	Il potere statutario come elemento caratterizzante della legge n. 56 . . . . .	215
1.5.	La legge n. 56 come “ <i>work in progress</i> ” e i suoi limiti. . . . .	216
<b>2.</b>	<b>Le unioni dei comuni</b> . . . . .	221
<b>3.</b>	<b>Unioni e loro organi (commi da 104 a 107)</b> . . . . .	222
3.1.	Norme a contenuto abrogativo (comma 104) . . . . .	223
3.2.	Norme a contenuto ricostruttivo e il nuovo testo del comma 32 del T.U.E.L. (comma 105) . . . . .	224
3.3.	Il comma 106 e il richiamo alla legislazione regionale (comma 106). . . . .	227
3.4.	La differenziazione delle soglie demografiche minime per le unioni (comma 107) . . . . .	228
<b>4.</b>	<b>Gratuità delle cariche e status degli amministratori (commi 108 e 109)</b> . . . . .	231

4.1.	La gratuità delle cariche negli organi delle unioni (comma 108) . .	231
4.2.	Norme specifiche relative allo <i>status</i> degli amministratori delle unioni (comma 109) . . . . .	232
<b>5.</b>	<b>Disposizioni varie per le unioni di comuni e norme per favorirne l'efficienza (commi 110-115)</b> . . . . .	<b>234</b>
5.1.	Disposizioni in materia di anticorruzione, trasparenza, controllo contabile, valutazione e controllo di gestione (comma 110). . . . .	236
5.2.	Ulteriori disposizioni per favorire l'efficienza delle unioni di comuni (commi 111-115) . . . . .	239
5.2.1.	Le disposizioni relative alle attività di polizia e di protezione civile (commi 111, 112, 113) . . . . .	239
5.2.2.	Le norme relative a questioni sull'applicazione di leggi riguardanti il personale e generalmente l'attività e le strutture dell'unione (commi 114 e 115) . . . . .	242
<b>6.</b>	<b>Fusioni e incorporazioni di comuni: inquadramento della normativa.</b> . .	<b>245</b>
<b>7.</b>	<b>Fusione di comuni (commi da 116 a 129)</b> . . . . .	<b>251</b>
7.1.	Statuto delle fusioni e molteplicità delle forme di raccordo con le comunità precedenti (comma 116) . . . . .	255
7.2.	Anticipazione dell'esercizio del potere statutario rispetto alla conclusione del processo di fusione (comma 117) . . . . .	256
7.3.	Sulle norme da applicare ai comuni risultanti da fusioni e condizioni richieste (comma 118) . . . . .	258
7.4.	Modifica dell'art. 20 del d.l. n. 95 del 2012 e estensione delle norme sulle fusioni alle incorporazioni (comma 118- <i>bis</i> ) . . . . .	259
7.5.	I limiti di indebitamento delle fusioni (e delle incorporazioni ex comma 118- <i>bis</i> ) (comma 119). . . . .	261
7.6.	L'eventuale gestione commissariale nella fase di avvio delle fusioni (comma 120) . . . . .	261
7.7.	Obblighi di esercizio associato delle funzioni e limitazione temporale della gestione associata da parte delle fusioni tra comuni piccoli (comma 121) . . . . .	262
7.8.	Proroga degli incarichi dei consiglieri dei comuni estinti (comma 122). . . . .	263
7.9.	Le risorse umane nell'ambito della fusione (comma 123) . . . . .	264
7.10.	Effetti della fusione (commi da 124 a 129) . . . . .	264
7.10.1.	Il comma 124 (salvaguardia di alcuni atti dei comuni oggetto di fusione) . . . . .	265
7.10.2.	Il comma 125 (norma derogatoria per i comuni risultanti da fusione) . . . . .	267
7.10.3.	Il comma 126 . . . . .	268
7.10.4.	I commi relativi agli effetti della fusione sulle comunità e i territori dei comuni: il comma 127 (mantenimento della residenza) . . . . .	268
7.10.5.	Il comma 128 (mantenimento di benefici ed esenzioni fiscali) . . . . .	268
7.10.6.	Il comma 129 (conservazione dei codici di avviamento postale). . . . .	269
<b>8.</b>	<b>Incorporazione di comuni (comma 130)</b> . . . . .	<b>270</b>

<b>9. Ulteriori incentivi per le unioni e le fusioni di comuni (commi da 130-bis a 139)</b> . . . . .	274
9.1. Esclusione dell'applicazione del comma 28 l. n. 244/2007 (comma 130-bis) . . . . .	276
9.2. Regioni, patto di stabilità, incentivi, unioni e fusioni (comma 131). . . . .	276
9.3. Fusione e municipi: differenziazione tariffe. Limiti (comma 132). . . . .	277
9.4. Adeguamento della normativa in materia di ambiti territoriali di gestione e partecipazione a gestioni di servizi in forma associata (comma 133) . . . . .	278
9.5. Priorità nell'accesso alle risorse (comma 134). . . . .	279
9.6. Norme sugli organi e gli amministratori dei comuni (commi da 135 a 139) . . . . .	279
9.6.1. Modifiche alla composizione dei consigli comunali (comma 135). . . . .	279
9.6.2. La rideterminazione degli oneri per gli amministratori (comma 136) . . . . .	281
9.6.3. Parità dei sessi nelle giunte (comma 137) . . . . .	282
9.6.4. Terzo mandato dei sindaci nei comuni con meno di 3.000 abitanti (comma 138). . . . .	283
9.6.5. Innalzamento della soglia demografica dei comuni legata all'incompatibilità tra le cariche (comma 139) . . . . .	284
<b>10. Riordino delle disposizioni concernenti il comune di Campione d'Italia (commi 140 e 141)</b> . . . . .	285
10.1. Il comma 140 (riordino delle disposizioni su Campione d'Italia). . . . .	286
10.2. Il comma 141 (divieto di nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica). . . . .	287

## VI

### DISPOSIZIONI FINALI

<b>1. Norme finali (commi da 142 a 151)</b> . . . . .	291
1.1. Le norme abrogative o modificative di norme in vigore (commi 142 e 143) . . . . .	294
1.1.1. Modifica agli articoli 1 e 2 della l. n. 182 del 1991 e soppressione del termine "provinciali" (comma 142) . . . . .	295
1.1.2. Necessità di chiarimenti normativi in materia di scioglimento e rinnovo degli organi degli enti di area vasta (comma 142: continua). . . . .	297
1.1.3. Un'abrogazione di stabilizzazione (comma 143) . . . . .	298
1.2. Le norme vincolanti le regioni ordinarie e quelle speciali (commi 144 e 145). . . . .	299
1.2.1. La diversa natura di questi due commi rispetto alle numerose norme relative alle regioni ordinarie e speciali contenute nella legge n. 56 . . . . .	300
1.2.2. Il vincolo rispetto alla legislazione delle regioni ordinarie. Le due letture possibili (comma 144) . . . . .	302

1.2.3.	Il confronto tra le due letture possibili del comma 144 e le conseguenze relative . . . . .	304
1.2.4.	Una conclusione, necessariamente interlocutoria . . . . .	306
1.2.5.	I vincoli alle regioni a statuto speciale (comma 145). . . . .	306
1.3.	Il patto di stabilità di città metropolitane e nuove province (comma 146). . . . .	310
1.4.	Ambiti territoriali dei nuovi enti e uffici statali, ordini e collegi professionali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (commi 147 e 148) . . . . .	312
1.4.1.	Lo sganciamento dell'ambito territoriale delle amministrazioni decentrate delle pubbliche amministrazioni da quello degli enti di area vasta e l'obbligo di individuare gli ambiti ottimali (comma 147) . . . . .	314
1.4.2.	Lo sganciamento dell'ambito territoriale degli enti di area vasta dagli ordini e collegi professionali e dalle camere di commercio (comma 148) . . . . .	317
1.4.3.	Valutazione conclusiva: dalla rigidità alla flessibilità del territorio come elemento costitutivo degli enti di area vasta e delle strutture amministrative decentrate. Rispetto e superamento dell'art. 5 Cost. . . . .	317
1.5.	Le altre disposizioni finali (commi da 149 a 151) . . . . .	319
1.5.1.	Il monitoraggio del governo sull'attuazione della legge n. 56 (comma 149) . . . . .	319
1.5.2.	Divieto di nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica (comma 150) . . . . .	320
1.5.3.	I tagli intervenuti dopo l'entrata in vigore della legge (commi 150- <i>bis</i> e 150- <i>ter</i> ) . . . . .	320
1.5.4.	Contributo alla finanza pubblica, imposto in misura variabile nel triennio 2014-2016, alle province e alle città metropolitane (comma 150- <i>bis</i> ) . . . . .	320
1.5.5.	Le modalità di recupero delle somme di cui al comma 150- <i>bis</i> (comma 150- <i>ter</i> ) . . . . .	321
1.5.6.	La determinazione del tempo di entrata in vigore della legge (comma 151) . . . . .	321

#### APPENDICE NORMATIVA

Legge 7 aprile 2014, n. 56. . . . .	325
Circolare 4 aprile 2014, n. 4019 . . . . .	351
Decreto 8 luglio 2014, n. 75947 . . . . .	353
Conferenza unificata dell'11 settembre 2014 . . . . .	356
Accordo 11 settembre 2014 . . . . .	358
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 . . . . .	365
Nota 23 ottobre 2014, n. 1 . . . . .	371
Legge 23 dicembre 2014, n. 190 . . . . .	375
Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29 gennaio 2015, n. 1 . . . . .	380
Corte costituzionale, sent. 26 marzo 2015 (24 marzo 2015), n. 50. . . . .	402